

Come **IDEARE** un manifesto

Come fare per progettare insieme agli alunni e alle alunne un **manifesto semplice, immediato e accattivante**, che possa catturare l'attenzione di chi lo vede?

Solo fantasia e **CREATIVITÀ?**



Ecco alcune suggestioni pensate per voi.
Per poter realizzare un manifesto 'ad arte' servono alcuni ingredienti fondamentali...

...e i passaggi per realizzarlo:



il tema
un titolo
l'idea!



il lettering
l'immagine
la composizione finale!



Obiettivi di apprendimento

Affrontare **temi complessi** elaborandoli insieme.
Capire i meccanismi della **comunicazione visiva** e imparare a **comprendere le relazioni** tra immagine, testo e composizione

Si Parte!

Il **TEMA** è la parte centrale del manifesto, perché serve a focalizzare l'intero percorso progettuale. Se abbiamo le idee chiare sul tema, e sull'obiettivo di comunicazione che vogliamo raggiungere, la progettazione diventerà facile e snella. I **temi che vi suggeriamo sono 4 selezionati tra gli obiettivi di agenda 2030**. Approfondite, leggete gli spunti e riflettete insieme agli alunni e alle alunne prima di 'creare' il vostro manifesto:

Rispetto per il pianeta

Inclusione e parità

Pace e giustizia

Vivere sostenibile



1

Scegliere il TEMA del manifesto significa focalizzare l'attenzione su 'cosa ci interessa comunicare', ciò che vogliamo affrontare insieme agli alunni e alunne e soprattutto definire quale linguaggio vogliamo usare:

Di sensibilizzazione?

Di denuncia?

Propositivo?

Di attenzionalità?

Di approfondimento?



Una volta che abbiamo le idee chiare sul **MESSAGGIO e sul linguaggio**, possiamo iniziare a pensare, tutti insieme, al **TITOLO del manifesto**, magari durante un **BRAINSTORMING** con gli alunni e alunne, un momento condiviso dove ognuno alza la mano e dice la sua idea, esponendo il suo pensiero in libertà, senza giudizio, senza ridere, accogliendo lo spunto che 'l'altro' ci sta 'regalando' e facendo così circolare le idee. **La libertà di espressione apre la mente alla creatività.**



2

Colorati di futuro

Colora il tuo FUTURO!

un FUTURO da colorare

un FUTURO a colori

Efficace e incisivo per sua natura, il **TITOLO** del manifesto non dovrà essere più lungo di **5 o 6 parole**. I manifesti popolano le nostre strade, i muri, le vetrine, che siano di richiamo, pubblicitari o del cinema, l'imperativo è **'semplicità' ai fini di una comprensione immediata**. La lettura del messaggio di un manifesto deve essere istantanea. Quindi, armiamoci di pazienza e iniziamo a giocare con gli alunni e alunne per cercare le **PAROLE GIUSTE**.



Con quali sfumature nella lingua italiana possiamo esprimere gli stessi concetti? Molte! L'insegnante di italiano ci può aiutare in questa fase. Gli esempi qui sopra ci mostrano come invertire, rigirare, da sotto in sù, ogni cosa che possa aiutarci a costruire nuove idee, e soprattutto nuove intuizioni!

Diceva Bruno Munari: 'ribalta, ribalta, qualcosa resterà'!

3

ART
FESTIVAL



Torniamo a parlare di **SEMPLICITÀ** e di **facile lettura**: il titolo si esprime attraverso il **LETTERING**, una parola tecnica inglese per individuare il 'carattere'

o 'FONT' ideale per il nostro titolo. **La scelta del lettering si basa su due valenze: la facile lettura e l'armonia** che crea all'interno della

composizione del manifesto. Scatenate gli alunni e le alunne alla ricerca di scritte e caratteri che possano solleticare la loro fantasia, i ritagli dei giornali, delle pubblicità, diventeranno spunti fantastici per individuare elementi che spesso, distrattamente non notiamo:

forma, colore, grandezza, impaginazione e leggibilità delle scritte. **Ogni carattere ha un suo stile**: corsivo, fatto a mano, stretto, largo, massiccio... Raccogliete le scritte dalle riviste, fatene piccoli quadri e lasciateli appesi alla parete della scuola, serviranno come preziosi spunti.

ART
FESTIVAL

ART
FESTIVAL

Esempi
di LETTERING
differenti



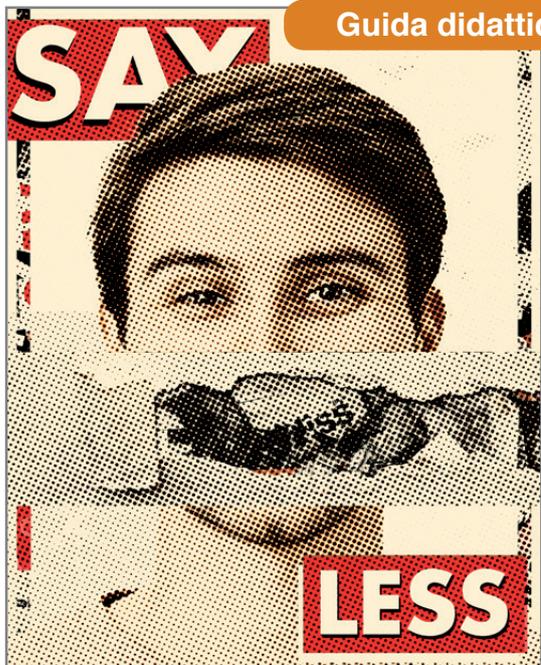
ART
FESTIVAL

Ma il vero centro del nostro manifesto è l'**IMMAGINE**. Se il titolo è uno spunto concettuale, l'immagine è il vero elemento che **cattura l'attenzione del nostro occhio**. Parlare di immagine di un manifesto, può sembrare complesso, mille infatti possono essere le declinazioni. La cosa importante è **sperimentare**, per dare qualità ai lavori, parlare di futuro sostenibile a tutte le età con gli obiettivi di agenda 2030, attraverso un processo ludico-laboratoriale che mette in campo capacità critiche, intuitive, manuali, creative e collaborative per un progetto comune. **Il manifesto**.

Guardiamo qualche esempio insieme: qui accanto, mostriamo un manifesto di un festival dell'arte, l'immagine è volutamente pittorica e immediatamente ci riporta alle forme semplici e

4





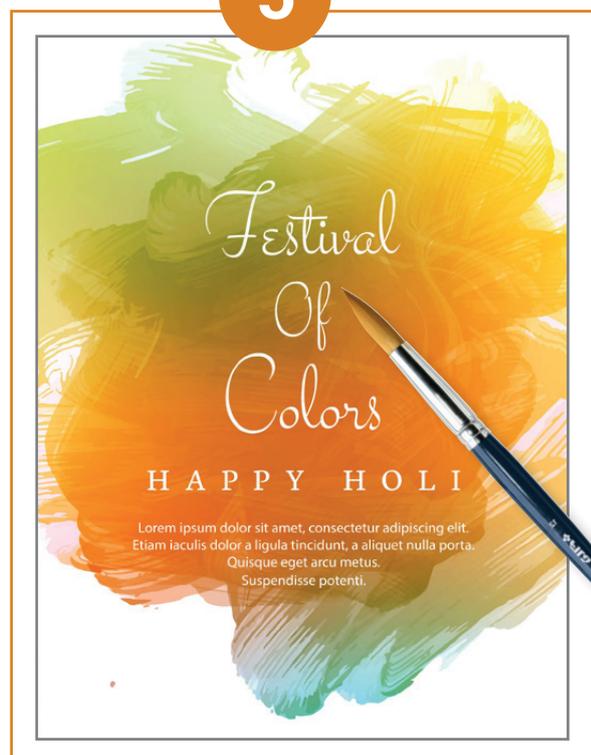
L'immagine, per sua natura è ricca di significati e di stratificazioni culturali, e a volte riesce a raccontare infinite sfumature. Il titolo serve da supporto, e la **COMPOSIZIONE FINALE** chiude il lavoro e finalizza l'opera di comunicazione.

La parte più importante nel creare l'immagine è la tecnica o quello che i grafici chiamano **'segno'**. Ogni scelta di segno può dare vita a un significato o significante differente: che sia fotografico (come nell'esempio qui accanto), che sia pittorico, che sia fatto con carte, o con un collage di ritagli di giornale, un segno specifico apre una via precisa di espressione e di comunicazione.

Se ci soffermiamo a guardare i manifesti di questa pagina, nei loro elementi, **TITOLO, IMMAGINE, COMPOSIZIONE**, ci accorgiamo della differenza di scelta di segno che i due grafici hanno voluto dare:

- **Il 1° manifesto** in alto risulta essere più di attualità, rivolto ai ragazzi e ragazze, usa il loro linguaggio. Il titolo asciutto, spezzato 'SAY LESS', con la bocca strappata nel mezzo, riporta immediatamente a una **comunicazione 'minimalista' e frammentata** come lo sono i ragazzi di oggi.
- **Il 2° manifesto** qui a fianco ci parla di toni leggeri, di colori tenui, come gli acquerelli usati per la macchia centrale dell'immagine. Il titolo bianco su colori leggeri, e la composizione dei testi presenti solo al centro e 'centrati' cioè impaginati su di un'asse centrale, ci parla di un mondo delicato, semplice, e pieno di armonia.

5



Ora è arrivato il momento di sperimentare con gli alunni e le alunne il lavoro di progettazione del MANIFESTO, seguendo i passaggi affrontati qui sopra.

Pronti a mettere in moto la creatività della vostra scuola? Fatevi sentire colorando!